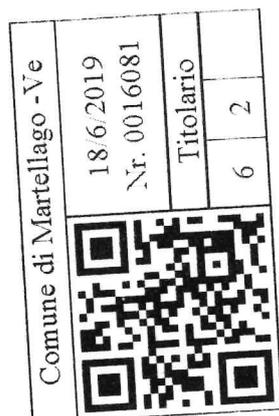


CLAUDIO BIANCON ARCHITETTO

Via Rossignago n° 11, 30038 Spinea VE - tel e Fax 041 99 45 21 – e - mail archibia@architettobianconclaudio.191.it  
C.F. BNC CLD 50R31F241N – P. iva 00549630275



Comune di Martellago

**Piano di Recupero di Iniziativa Privata  
Piano degli Interventi n. 2 - Intervento n. 39  
Maerne di Martellago**

D.P.R. n. 503/1996

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

DM n.236/89.

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche.

D.g.r. n°1428/2011.

Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati degli edifici e spazi privati aperti al pubblico.

### **Relazione descrittiva**

Trattasi del Progetto del Piano di Recupero di Iniziativa Privata attraverso l'attuazione dell'Accordo di Programma, al quale il Piano degli Interventi n. 2 ha assegnato il n. 39 nel Comune di Martellago in località Maerne.

I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale, devono prevedere percorsi accessibili in grado di consentire l'uso

dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale, anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale.

Premesso ciò il requisito dell'accessibilità è così rispettato.

### **Spazi pedonali (percorsi ciclopedonali - marciapiedi)**

Il percorso pedonale si sviluppa in piano con larghezza minima pari a m 2.50.

La pendenza longitudinale massima è del 5% mentre quella trasversale è dell' 1%.

Il dislivello tra il piano del percorso pedonale ed il piano delle zone carrabili ad esso adiacenti è uguale a zero. Il dislivello massimo tra il percorso pedonale e la sede stradale non supera i cm 15.

Fino ad una altezza minima di m 2.20 dal calpestio, non devono esistere ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o pubblicitarie nonchè cartelli stradali.

Il progetto non prevede raccordi tra la sede stradale e il percorso pedonale. Gli accessi carrai e pedonali di progetto sono realizzati alla stessa quota del marciapiede o sede stradale.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.1 e specifiche 8.2.1, 8.1.11 del DM 236/89 – art. 24 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

### **Pavimentazioni**

La pavimentazione è di tipo antisdrucchiolevole. Gli elementi costituenti la pavimentazione (cubetti in porfido) presentano giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli, sono piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

I grigliati inseriti nella pavimentazione per la raccolta delle acque piovane sono realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di cm 2 di diametro; quelli ad elementi paralleli saranno posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia del pedone.

A supporto all'autonomia della persona con disabilità visiva ( ipovedenti e non vedenti ) non viene collocato alcun elemento prefabbricato tattile (massello in cls autobloccante colore giallo ocra previsto allo scopo di comunicare la direzione rettilinea, l'avviso di arresto e di pericolo), in quanto non si realizza nel progetto alcun attraversamento pedonale.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.2 e specifiche 8.2.2 del DM 236/89 – art. 24 Allegato B Dgrv n.1428/2011

### **Attraversamenti pedonali**

Non è previsto nel progetto alcun attraversamento stradale per i pedoni.

### **Rampa di raccordo**

Non sono previste rampe di raccordo in quanto i percorsi pedonali sono in piano.

Le eventuali differenze di quota presenti lungo il percorso, potranno essere superate (a lunga distanza) attraverso la pendenza del percorso stesso, pendenza massima uguale o inferiore al 5% (longitudinale) e al 1% (trasversale).

Il tutto nel rispetto del punto 4.1.11 e specifiche 8.1.10, 8.1.11 del DM 236/89 – art. 20 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

### **Segnaletica**

Devono essere installati in posizione visibile, cartelli che facilitano l'orientamento.

I cartelli dovranno riportare il simbolo internazionale di accessibilità.

In particolare i cartelli riguarderanno il posizionamento del posto auto riservato a persone con disabilità.

Il tutto nel rispetto del punto 4.3 del DM 236/89 - art. 25 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

### **Arredo urbano**

Tutti gli elementi di arredo urbano sono ubicati negli spazi pubblici garantendo l'accessibilità, secondo i criteri di cui all'art. 4 dle DM n.236/1989.

Tutti i dispositivi segnaletici e tabelle sono installati in posizione visibile e leggibile e le eventuali strutture di sostegno di linee elettriche, telefoniche, di impianti di illuminazione pubblica e comunque di apparecchiature di qualsiasi tipo, devono essere installate in modo da non essere fonte di infortunio o di intralcio anche a persone in sedia a ruote, non vedente, ipovedente.

Il tutto nel rispetto del punto 4.3 del DM 236/89 – art. 25 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

### **Parcheggi**

I posti auto riservati sono collegati al percorso pedonale in piano.

Sono previsti nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, di larghezza non inferiore a m 3.20 e posizionati nella vicinanze del percorso pedonale. I suddetti posti sono contrassegnati con il segnale di cui alla figura II 79/a art. 120 del DPR 16.12.1992, n.495, figura bianca su fondo azzurro.

Non sono stati realizzati posti auto disposti parallelamente al senso di marcia ma solo perpendicolarmente, lungo Via Aldo Moro a Nord.

La larghezza di m 3.20 comprende la fascia laterale di m 1.20 per il trasferimento.

Il tutto nel rispetto del punto 4.2.3 - 4.1.14 e specifiche 8.2.3 del DM 236/89 – art. 23 Allegato B Dgrv n.1428/2011.

Oltre a questa relazione descrittiva si allega elaborato grafico tavola n.4.1 che dimostra il grado di accessibilità del manufatto e il modulo sottoscritto dal progettista per l'asseverazione di conformità delle opere progettate.

N.B. Per quanto non specificato o evidenziato dettagliatamente in questa relazione e nella suddetta tavola, si rimanda a quanto prescritto nel DM 236/89 e allegato B Dgrv 1428/2011, inerenti alle prescrizioni tecniche e aggiornamenti.

A disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Distinti saluti.

SpineaVe 14 giugno 2019

Il progettista

Claudio Biancon architetto

